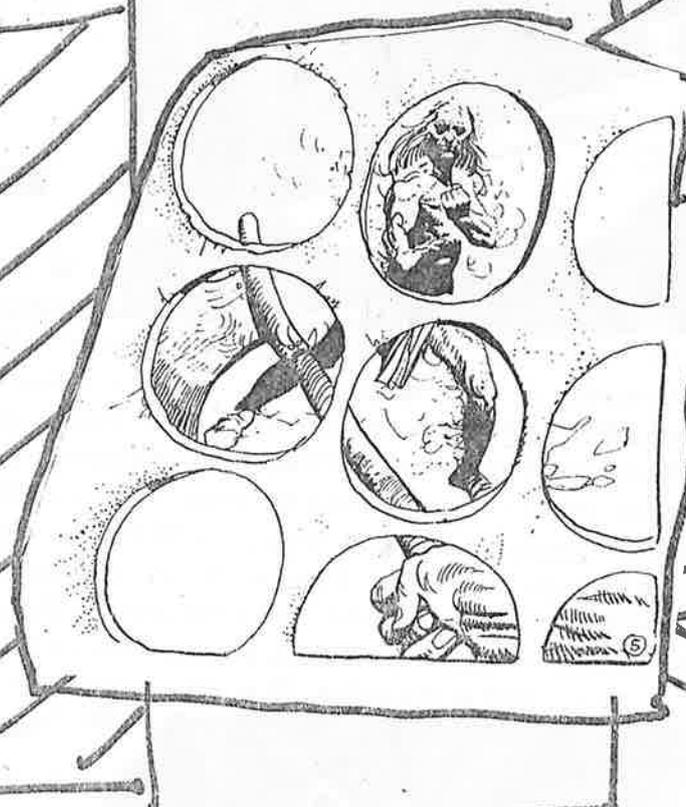


ROAD TO RUIN

ROAD TO RUIN

BLACK LONG

86



COPIA N=031

86

## EDITORIALE

Con questo numero si chiude l'anno 87, un anno che ha visto una piena affermazione di pubblico (lettori) e di critica. Questa crescita qualitativa è dovuta senz'altro al magnifico lavoro svolto da Marco Denti, Michele Anelli e Maria Luisa Rossi... grazie di cuore, ragazzi. Ma non dimentichiamoci anche gli altri collaboratori che con il loro lavoro di rifinitura hanno dato un tocco in più alla fanzine. Col primo numero del 1988 (in uscita a gennaio) ROAD TO RUIN, diventa grande infatti manterrà per tutti i numeri le 20 pagine, più la (spero!) gradita tape live del SETTORE OUT che sarà data in omaggio a tutti i lettori....

E CHE LO SPIRITO CONTINUI  
vostro

Sigismondi Marco

ABBONAMENTO ROAD TO RUIN 1988  
Per ricevere tutti i 6 numeri del 1988 della fanzine (20 pagine!!!) più la tape Live del Settore Out, mandare L. 9000 in busta o in vaglia postale a:

C/O SIGISMONDI Marco  
Via Roma 44 - 64037  
CERMIGNANO (TERAMO)  
Tel. 0861-66446

### SETTORE OUT

presenta alla  
"COFFEE HOUSE"  
di TORRE BOLDONE (BG)  
il nuovo 45 GIRI

"RAGAZZO DI STRADA"

il 31 OTTOBRE ORE 21.00

ANEURISMA: è il nome di un nuovo gruppo rock udinese disposto a collaborazioni ed ad eventuali progetti. E' in uscita un demo tape autoprodotta mentre è attualmente disponibile un pezzo sulla compilation c90 "International Sound Communication vol. 14" (Man's Hate Prod. Inghilterra); sono disponibili a partecipare a nuove compilazioni su nastro organizzate da fanzines o tape-labels. Indirizzo: ANEURISMA c/o A.A. Sala Nicola, Via Missani II-33100 UDINE.

# THE KIM SQUAD AND THE DINAH SHORE HEADBANGERS

Con la conclusione della stagione estiva, periodo che vede farsi più intensa l'attività concertistica dei nuovi gruppi italiani, e l'avvicinarsi degli appuntamenti autunnali con la musica indipendente intesi come meetings e Festivals, è d'obbligo un consuntivo. L'Estate '87 ci ha dato più di una occasione per sentire musica dal vivo, sia dal punto di vista dei singoli concerti, sia nell'ambito più largo delle manifestazioni. L'ultima in ordine di tempo è stata il mega raduno di Cuneo in occasione di MOVIMENTI '87, che si è tenuta dall'11 al 13 settembre. Ma più calda, se non altro dal punto di vista meteorologico, è stata la terza edizione di "ROCK A SCALEGNA", svoltasi quest'anno il 14, 15 e 16 agosto a Roccascalegna, un paesino della provincia di Chieti. Ed è proprio in occasione della loro esibizione abruzzese che abbiamo incontrato i KIM SQUAD & DINAH SHORE HEADBANGERS, il gruppo romano vincitore dell'edizione '87 di Indipendenti. A differenza dell'appuntamento torinese del 9 maggio, quello di Roccascalegna li ha visti penalizzati in quanto costretti al forzato riposo del chitarrista che ha entrambe le mani ingessate. "Una sera un po' particolare" come ha ammesso Elena, bassista della formazione, "perché non essendoci il chitarrista prima di partire abbiamo cercato di vedere quello che potevamo fare, di riarrangiare un po' le cose, per cui è tutto tagliato, con meno pezzi in scaletta". All'incontro è presente anche Roberta, che nei Kim Squad suona le tastiere. Iniziamo questa chiacchierata con due parole sul perché della scelta di un nome così lungo.

ROBERTA: E' una cosa che non è dovuta ad un particolare motivo.

Noi all'inizio dicevamo che così avevamo tre righe intere su una colonna, ma ce ne sarebbero molte di storie intorno a questo nome, è una cosa che è venuta così, non c'è motivo per cui lo abbiamo scelto".

ROAD TO RUIN: Vogliamo fare allora una piccola storia del gruppo ?

ROBERTA: E' nato da un gruppo di amici, due anni fa. Abbiamo suonato tantissimo in cantina, soprattutto per amicizia e per divertirci, poi abbiamo iniziato a fare i concerti, è venuta una cosa dietro l'altra e poi un anno fa abbiamo cambiato il chitarrista, poi è entrata Elena 6 mesi fa. E' una storia di 5 amici, in fin dei conti.

ROAD TO RUIN: Ma è una storia di 5 amici rodati, con parecchi concerti all'attivo, previsioni di dischi....

ROBERTA: Il disco lo abbiamo già registrato ed esce a fine settembre, ma senza disco abbiamo fatto 60 concerti da un anno a questa parte.



# THE KIM SQUAD AND THE DINAH SHORE HEADBRANGERS

ROAD TO RUIN: E sono molti senza un disco 'di supporto', ma c'è anche stata d'altra parte una situazione che vi è venuta incontro, tipo locali e possibilità di suonare in manifestazioni, ecc.

ROBERTA: C'è stata tanta buona volontà da parte nostra, siamo stati noi che all'inizio abbiamo mandato cassette, materiale e cose del genere a qualsiasi tipo di rassegna, poi se il gruppo piace ti richiamano loro. Noi abbiamo suonato in quasi tutta Italia, senza disco e solo grazie a questi contatti che abbiamo stabilito con questo lavoro iniziale se vuoi abbastanza noioso e pesante, però dopo di quello la situazione si evolve di per se stessa.

ROAD TO RUIN: Parliamo di gruppi romani: Roma fino a poco tempo fa era ad un livello bassissimo riguardo a nuovi gruppi, adesso, a parte voi, qualcos'altro c'è. Com'è allora veramente questa scena ?

ROBERTA: Noi avevamo un club a Roma dal quale sono passati tutti i gruppi della capitale. A Roma ci sono tantissimi gruppi, una miriade, di cui 4 o 5 veramente buoni, però non hanno la forza loro stessi, tanti non riescono purtroppo a trovare il modo giusto, vuoi per pigrizia o perché sembra loro troppo difficile, non so, o forse non credono fino in fondo in quello che fanno. Credo sia questo il motivo per cui alcuni che potrebbero non escono fuori. Perché vedi la situazione in Italia non è delle migliori, però proprio per questo bisogna darsi da fare: a molti sembra impossibile fare certe cose, quando in realtà basta così poco.

ROAD TO RUIN: Come tu hai detto la situazione non è delle più rosee, in Italia, vuoi anche per una certa impreparazione da parte del pubblico, diciamo anzi per una vera e propria latitanza del pubblico inteso come presenze ai concerti e come mercato. L'esempio dei Litfiba è stato senz'altro uno dei primi esempi di gruppo che ha avuto prima successo all'estero e solo dopo qui in Italia; voi come vi ponete nei confronti del successo, cioè intendete rivolgervi ad un mercato esclusivamente italiano o siete orientati al contesto europeo ?



# THE KIM SQUAD AND THE DINAH SHORE HEADBANGERS

ROBERTA: Secondo me un gruppo italiano non può fare altro che rivolgersi ad un mercato europeo, perché il rock è internazionale, ed internazionale devi essere tu, almeno fino ad un certo livello. Per quanto riguarda la preparazione del pubblico non è una cosa che dipende solo dal pubblico, perché in fin dei conti il pubblico lo prepari quando ci sono anche le proposte, non puoi aspettare che la gente venga e si muova da sola, è una cosa reciproca, se ci sono tanti gruppi buoni che girano si fa presto a creare il pubblico.

ROAD TO RUIN: Indipendenti '87 è stato il vostro trampolino di lancio nel vero senso della parola: da parte vostra, da vincitori cioè, come l'avete vista e secondo voi, perché avete vinto, perché senz'altro voi siete bravi però non ho visto questa grossa differenza tra voi e altri gruppi che potenzialmente potevano vincere, vedi i LONELY BOYS.

ROBERTA: Noi innanzitutto non siamo andati lì per una gara, né ci siamo presentati con la cassetta per la pre-selezione. Certo è che da questa storia ne è venuta un sacco di pubblicità e un sacco di cose buone che indubbiamente giovano sia a livello di gruppo, sia a livello di situazione italiana perché così c'è un'altra situazione in più in Italia che fa muovere le cose. Però ripeto, noi non la abbiamo vissuta come gara, né come niente altro. Ad es. a me i L. BOYS sono piaciuti tantissimo, ho visto più gli altri in competizione, forse perché noi eravamo già partiti dall'ottica del divertimento, infatti ci siamo divertiti più la sera delle semifinali che quella delle finali, perché alla finale erano tutti tesi, invece noi non ci sentivamo nello spirito della tensione e della competizione.

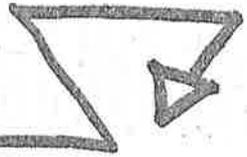
ROAD TO RUIN: E allora perché avete vinto voi, con un grandissimo margine rispetto al gruppo arrivato secondo?

ROBERTA: Io spero perché alla gente comincia a piacere il rock. Anche perché lì, a parte i L. Boys, di gruppi rock non ce n'erano certo se vogliamo chiamare rock una cosa un pò larga allora rientrano nella categoria, ma vero rock non erano.

- a cura di MARIALUISA ROSSI-

Per ragioni di spazio abbiamo diviso in due parti la lunga chiacchierata, il seguito sul prossimo numero....!!!

# NEGAZIONE



ROAD TO RUIN: Negazione nati in quale anno ?

MARCO: Nell'83, gruppo che cerca di non stare in nessun tipo di etichetta, ma più o meno penso che siamo riferibili ad una certa area HC, come tipo di musica, come approccio alle cose. Abbiamo sempre rivolto il massimo interesse essenzialmente al rapporto con la gente dal vivo, quindi più concerti possibile.

ROAD TO RUIN: Quanti concerti avete fatto finora, molti, pochi, a Torino o fuori Torino ? E come fate, vi chiamano o li organizzate voi ?

MARCO: Diciamo che ci siamo creati la rete di contatti per suonare e adesso come adesso abbiamo fatto circa 150 concerti, d'appertutto in Europa dove si poteva andare con la carta d'identità, perché abbiamo sempre avuto problemi di servizio civile, o di mancanza di passaporto, e diciamo che a poco a poco ci siamo trovati i contatti.

ROAD TO RUIN: E la reazione come è stata, il pubblico ha reagito bene ?

MARCO: Sì molto buona, soprattutto a livello di comunicazione, anche perché adesso appunto siamo tornati già parecchie volte negli stessi posti, quindi c'è già una certa conoscenza reciproca tra noi e la gente, e appunto per noi è l'esperienza più importante, perché, oltre al fatto che il gruppo ci permette di viaggiare, il fatto di conoscere gente che non era propriamente nata nello stesso posto nostro porta ad uno scambio di esperienze notevole. Poi questa cosa (suonare dal vivo, N.d.R.) per noi ha sempre dovuto passare attraverso una conoscenza diretta delle persone e dei posti, cercando di salvaguardare l'autonomia nostra sul controllo di come vanno le cose, quindi questo vuol dire: ricerca di posti di un certo tipo; gente di un certo tipo che organizza; questo non vuol dire ghettizzarsi, ma semplicemente cercare di espandersi a poco a poco, mantenendo il controllo sulle cose che facciamo, non arrivare in un posto e non sapere niente di dove vanno a finire i soldi, da dove viene la gente e cose del genere. Questo ci ha portato delle cose positive, tant'è che sia il secondo 45 che l'LP sono stati registrati ad Amsterdam, l'LP è uscito per una etichetta indipendente laggiù e abbiamo degli scambi interessanti con la gente in giro per l'Europa.



# NEGAZIONE

ROAD TO RUIN: Musicalmente a chi vi ispirate ? Voi siete abbastanza giovani, ci sono dei gruppi che avete ascoltato più di altri ?

ROBERTO: Non particolarmente, diciamo che ci ispiriamo un po' a tutti i gruppi che abbiamo ascoltato finora, cioè tutti i gruppi che abbiamo ascoltato negli anni che ci hanno influenzato.

MARCO: Io ho 23 anni, Roberto ne ha 24 il cantante 22 ed infine il batterista ne aveva 22. Per il momento infatti siamo senza batt., per divergenze di progetti e, diciamo, fine di un ciclo e adesso stiamo alla ricerca di un nuovo batt. per ricominciare e continuare ad andare avanti.

ROAD TO RUIN: Cosa vuol dire secondo te etichetta indipendente. Facciamo l'esempio: arriva qui l'IRA o qualcun altro e dice "I Negazione mi stanno bene, facciamo un contratto", i Neg. accettano ?

MARCO: Istintivamente li mando a cagare. Ragionandoci cerco di sapere i termini della faccenda: per quello che ne so adesso e non direttamente, cioè attraverso vie traverse, non lo farei per i problemi che sono di presa per il culo a livello: economico, perché se possono non ti pagano; di controllo sulle cose che fai e di distribuzione talmente grossa che perdi il controllo e la possibilità per la gente di comprare la tua musica ad un prezzo ragionevole. Questo non vuol dire che dobbiamo continuare sempre a cercare di fare i dischi a mille lire e a venderli solo a 10 persone, ma vuol dire a contribuire con la nostra musica all'allargamento di un certo circuito, quindi, anche per come siamo noi adesso, cercare di allargarlo, quindi non escludere nessun contatto con gente al di fuori di questa cosa ma anche, ragionandoci sopra, non buttarsi come cani affamati sul primo osso che si trova.

ROAD TO RUIN: La musica italiana indipendente secondo te esiste, e c'è per essa un futuro?

MARCO: Ci sono senz'altro molti gruppi e c'è secondo il mio parere anche molta confusione perché in Italia è sempre mancata una tradizione e una cultura musicale, mentre ce n'è sempre stata una a livello politico che ha creato delle barriere, perché molto spesso nel passato sono stati commessi degli errori di valutazione nei momenti politici e nel circuito musicale che erano di distacco completo:



# NEGAZIONE

la militanza da una parte e la musica dall'altra. Adesso non è nè un discorso politico, nè un discorso commerciale, però penso che ci siano dei termini per andare avanti, soprattutto cercando di espandere questa comunicazione con l'estero e con persone che vengono da tutte le parti del mondo, un po' come quello che stiamo cercando di fare noi.

a cura di MARIA LUISA ROSSI

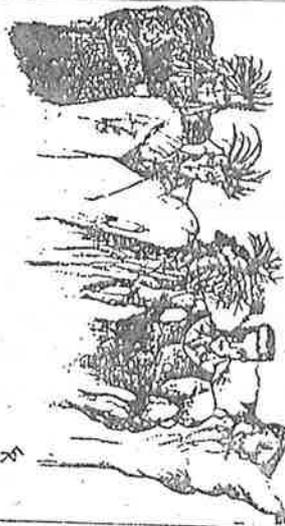
## NIGHTDRIVIN GOSSIP

Difficile prevedere gli sviluppi stilistici, l'evoluzione ed il trasformarsi delle strutture di un gruppo partendo da uno scarno demotape di sei canzoni. Difficile e, probabilmente pretestuoso, cercare d'intuire il futuro di qualsiasi band partendo da poche note informative e un numero di telefono. Molto più semplice, ed ad hoc, parlare dell'oggi, del presente di ciò che abbiamo in mano, che ancora non abbiamo perso. Ed il presente dei Nightdrivin Gossip parla chiaro. Un suono scarno ma solido, con qualche sbavatura-essenziali e necessarie-per ogni giovane gruppo che si rispetti-e alcune felici intuizioni. Una musicalità piacevolmente variegata che spazia dalla psichedelia al garage attraverso le ballate R&B e con un tocco di malinconia che non guasta. Una voce atipica ma coinvolgente ed efficace e un paio di episodi decisamente brillanti "i'm coming back home e winter sun" che ben fanno sperare nel futuro compositivo di questa band. Con la chitarra e la voce di Cristiano, la batteria di Ginna ed il basso di Ricci, i Nightdrivin Gossip potrebbero trovare la strada giusta per dare un tocco di novità alle radici a cui attingono esprimendo al meglio le proprie emozioni. ....Che il sole invernale li guidi sulla retta via.....

- MARCO DENTI -

SI ANNUNCIA CHE :

E' uscito il secondo numero di "TENDENCIES" art-magazine, 60 pagine di cultura, arte e musica. Contiene articoli su Wall of Voodoo, Sonic Youth, Husker Du, Ce- libate Rifles, U2, The Cult ed altri gruppi; annunci e recensioni di concerti, testi tradotti di Mephisto Waltz, The Lizard Train, Love and Rockets, Christian Death, etc.; poesie, disegni, racconti, ecc. ecc. + Devianze, book racconto (1ª parte) + Una cassetta C46 contenente vari gruppi italiani come; After Budapest, LSD, Symbiosi, Senna 23, LAS's crime, Settore Out, Inside the Broken Clock, ecc. Richiedere inviando £.5000 (s.p.incluse) in vaglia postale o busta chiusa a : TENDENCIES c/o GIORGIO BARTOLOMMEI - VIA G. PASCOLI N°50 - 53028 TORRENTERI SI



# KINA

ROAD TO RUIN: Quando sono nati, ad Aosta, i Kina ?

KINA: Nell'82, in cinque, che col passare del tempo sono diventati tre per la dipartita del cantante e di un chitarrista. Io, giampiero al basso, Sergio alla batteria e Alberto alla chitarra volevamo, anche in ambito personale, portare avanti il gruppo arrivando a fare delle scelte precise.

ROAD TO RUIN: Penso sia difficile lavorare in queste condizioni, visto che non siete professionisti.

KINA: Esatto, finché sei un dilettante è questione di divertimento, di star bene insieme, suonare per gente e storie interessanti.

ROAD TO RUIN: La vostra produzione dall'82, anno in cui vi siete formati ad oggi ?

KINA : Dopo venti giorni dalla formazione del gruppo abbiamo partecipato ad una compilation dell'area punk torinese. Nell'84 abbiamo inciso la nostra prima cassetta e poi abbiamo dato vita, assieme ai Franti, alla Blu Bus. Tornati, nell'estate dello stesso anno, dal nostro primo tour in Germania abbiamo inciso il nostro primo LP, antesignano di tutta la produzione Blu Bus (Luna Nera, Contrazione, Il giardino delle 15 pietre, Impact).

ROAD TO RUIN: Quali sono i vantaggi, e per contro, gli svantaggi, di avere un'etichetta, di decidere esclusivamente e totalmente della destinazione, dei progetti e delle produzioni ?

KINA: E' un'ottica diversa, alternativa forse. Noi potevamo uscire su LP solo così. Di negativo c'è il fatto che bisogna lavorarci duro e continuamente, 2 o 3 ore al giorno.

ROAD TO RUIN: Però c'è la soddisfazione di riuscire nell'intento, cioè di avere anche la totalità o meno dei riconoscimenti.

KINA: Esatto, anche se "l'uscire bene" è relativo ai soldi che hai a disposizione. "Cercando" lo abbiamo fatto con un budget limitato, e la qualità di registrazione ne ha risentito, ma non potevamo spendere dei milioni per farlo. Il fatto di avere un'etichetta significa che controlli, per quello che si riesce, anche la distribuzione, evitando spiacevoli inconvenienti negativamente influenti sull'economia generale del gruppo.



KINA

ROAD TO RUIN: Musicalmente vi riferite a qualche gruppo ?  
Mi sembra si notino certe somiglianze con gli  
Husker Du.

KINA: Penso sia difficile essere critici nei confronti della  
propria musica. Secondo noi conta molto il fattore visivo  
il fatto che abbiamo una line up simile agli Huskers.  
E' anche vero però che abbiamo anche caratteristiche  
diverse, come per esempio lo stile del chitarrista che  
suona molto più heavy.

ROAD TO RUIN: Parliamo delle liriche, dalla scelta di cantare in  
italiano alle tematiche trainanti dei vostri testi.

KINA: Noi non abbiamo mai fatto testi definitivamente politici  
partiamo sempre dal nostro sentire del momento nel quale  
ci possono essere riferimenti politici perché viviamo  
sulla terra, qui e non sulla luna. Non sono premeditati e  
spesso ciò porta ad una varietà di interpretazioni che  
equivocano, a volte, quello che vogliamo dire.

ROAD TO RUIN: Fate parecchi concerti, quindi quali sono i pro-  
getti futuri ?

KINA: Penso che suoniamo molto perché ci sono pochi gruppi che  
suonano come noi e quindi siamo richiesti. Congiuntura  
favorevole il chitarrista che potendo restare vicino a  
noi attraverso il servizio civile possiamo suonare più  
del solito.

ROAD TO RUIN: E per ciò che riguarda i progetti discografici ?

KINA: prepareremo nuovi brani e se tutto va bene a gennaio  
andremo in studio. Per il momento stiamo promuovendo il  
disco perché l'autoproduzione ha sempre tempi molto lunghi.

ROAD TO RUIN: Com'è Aosta dal punto di vista musicale ?

KINA: L'unica possibilità è andarsene fuori. Come abbiamo fatto  
noi e come stanno facendo gli SPHERE, uno dei gruppi più  
conosciuti adesso. Ma se vuoi suonare solo ad Aosta sei  
fregato. Non c'è pubblico, non c'è spazio, non c'è niente.  
.....Una volta forse (Ndr) visto che adesso ci sono i KINA  
che con la loro cieca volontà hanno aperto le strade a  
molti altri gruppi, ad altri circuiti.... Cercando.....

= a cura di MARIALUISA ROSSI e MARCO DENTI =

DIAVOLO ROSSO  
DIAVOLO NERO  
SENZA CUORE  
SENZA CERVELLO

LA TUA VITA  
PER UNA SERA  
SENZA PENSARE  
NEL FUTURO!



KLOSTRIDIUM  
TETANI

ROAD TO RUIN: Quando vi siete formati ?

PAOLO: Io (batteria), Stefano (basso), Pime (chitarra ritmica) ed Icio (voce e chitarra solista) abbiamo iniziato a suonare assieme ad altri 3 elementi con il nome di DOPO Lavoro, producendo un preciso Rock Demenziale, il tutto due anni fa. Dopo quasi un anno siamo tornati in tre prendendo il nome di KLOSTRIDIUM TETANI,

arrivando in seguito alla formazione attuale, diventando autori di ciò che più sappiamo esprimere, ovvero il PUNK/METAL; creando una musica esplosiva. La nostra vita ed i nostri sentimenti si riversano totalmente nelle nostre canzoni dando loro un significato ed un messaggio non privo di emozioni forti. Il chitarrista ritmico che appare sul demo è stato allontanato per problemi con il nostro leader ICIO VELENO.

ROAD TO RUIN: Cosa fate oltre a suonare ?

PAOLO: Io lavoro in una fabbrica di mobili, Stefano ha finito gli studi all'I.T.I.S. e cerca lavoro, infine Icio lavora come commesso in un supermercato, che secondo lui è la sua rovina! Per quanto riguarda eventuali hobbies, penso di essere l'unico ad averne uno, cioè corrispondere con più gente possibile!!



# KLOSTRIDIUM TETANI

ROAD TO RUIN: Quali sono i vostri gusti musicali ?

PAOLO: Io ascolto musica punk da quando avevo 13 anni e sono fedele a gruppi come SEX PISTOLS, DAMNED, CLASH, di cui mantengo l'animo ribelle! Ascolto con molta passione anche lo SPEED METAL (Exodus, Metallica, Slayer, etc.). Per finire un pò di Heavy Metal classico e solo per interesse personale e tecnico musicale, JAZZ, possibilmente fusion. Anche Stefano ascolta Punk del 77, inoltre segue con interesse la storia di gruppi mitici quali i BLACK SABBATH, WHO e DOORS, mentre non disdegna gruppi come JOY Division, CURE, Litfiba e Clash, sia vecchi che nuovi. Infine il tanto osannato leader della band: ICIO Veleno, che segue con passione METALLICA, Mercyful Fate, Tyrant. Riguardo ai gruppi storici c'è da precisare che lui adora i Black Sabbath, dei quali possiede l'intera discografia. Ultimamente si interessa molto allo Speed Metal ed all'Hardcore.

2

ROAD TO RUIN: Come vedi il futuro della band ?

Paolo: Per adesso è ostacolato dalle incertezze musicali e personali del nostro leader... ma scherzi a parte, penso sia prematuro parlare di un futuro su cui porre le nostre speranze, magari di un possibile successo a livello regionale o nazionale, comunque speriamo di poter fare molti concerti che sicuramente ci aiuterebbero ad uscire dalla paranoia quotidiana che ci circonda.

ROAD TO RUIN: Sogni nel classico cassetto ?

PAOLO: ...Il classico I° vinile del gruppo!!!

ROAD TO RUIN: La vostra età ?

ICIO VELENO: 19, STEFANO 19 e PAOLO 20 anni.

°°°° Per Contatti: PAOLO RONFINI Via Cal del Soligo 7 - 31010 FALZE' DI PIAVE (TV) tel: 0438/89895238... oppure  
CERIALI ALEX Via Fontana 70 31010 COL SAN MARTINO (TV)

N.B. "Klostridium Tetani" é il nome del virus che provoca il tetano, infezione mortale provocata da un bacillo penetrato nell'individuo anche attraverso ferite superficiali... Uomo avvisato...!!!!!!

- a cura di ALEX CERIALI -

# KRYPTASTHESIE

## ANY WATER KNOWS



KRYPTASTHESIE-Any water Knows.

Una realtà nel vasto panorama musicale della nostra penisola. Musica di notevole qualità, incisione perfetta e strumentisti di talento fanno di questo prodotto una genialità. Copertina ricca, con testi in Inglese e Italiano, testi che si riallacciano alla musica in un unicum soprattutto nei contenuti espressivi. Il gruppo sottolinea il felice momento del rock italiano che si incrocia con altre forme di operazione con un fine strutturato intorno a 12 canzoni....Canzoni che parlano di realtà sommerse, di finzioni di rassegnazione! Ma un calore introverso e misterioso circonda ogni song che riesce a dominarci ed appagarci. "Baker's song" è il tempo giusto per pensare per non cadere di nuovo nel limbo. "Intro" i dilemmi del bene e del male, la scelta!. "Elsewhere seagulls" il tempo del sogno..della verità. "the man who dares" la consapevolezza della relatività degli anni perduti; "outrage" il suono implacabile e selvaggio del tempo che scorre in un labirinto. "That is that" l'arte della tecnologia? la chitarra elettrica è la voce di una lenta sissolvenza..... Per essere catturato da questo gioco e per ricevere la tape mandare l.6000(spese comprese) a: ANTONETTI DARIO -Via bovara 28 22049 VALMADRERA (COMO). Sono disponibili per concerti.

- By GIX& MARKO-

# Furmelango

Disponibili ancora poche copie sia del N.0 che del N.1  
Il N.2 uscirà sotto forma di cassetta con booklet.....  
I gruppi che vi parteciperanno sono Top SECRET.....  
Ulteriori notizie alla prossima puntata HASTA LA VISTA  
Arretrati c/o Anelli Michele-Via Sempione n.71 -28046+  
Meina (NO) L. 3500 comprese spese di spedizione !!!!!

ORIGINAL SOUNDTRACK ALBUM AVAILABLE ON RECORDS, CASSETTES AND COMPACT DISCS.

## THE PRIMEVALS - "Live A Little"

Dagli scozzesi Primevals ci è giunto un ottimo disco.  
E' il loro terzo lavoro dopo il miniLP del 1985, 'Eternal Hot Fire', e il LP dello scorso anno, Sound Hole, confermandosi una delle migliori bands in circolazione. Come dicevo il lavoro è stupendo fin dalla prima canzone quella Fertle Mind cantata in modo da ricordar mi Stan Ridgway. Le chitarre scorrono veloci rendendo ogni canzone fresca e trascinate; musica roots e voodoo proveniente dalla scozia e non dagli States confermando così che anche nel vecchio continente le così dette 'radici' sono vive, intense e prolifiche ...(!?!)  
E, se non bastasse, nelle prime copie c'è un 45" in omaggio in cui i Primevals rifanno 'Diamonds, furcoat e champagne' dei mitici Suicide. Speriamo che lo stato di grazia di questa band continui su questi livelli.

## MOJO NIXON & SKID ROPER - "Bo-day-shus !!!"

Lo sapevate che Elvis è dappertutto? Sapevate è lui che gestisce il Triangolo delle Bermude e che ha diversi colori? E sapete chi è il nuovo Elvis? Ma è Michael J. Fox il nuovo Elvis. (Mojo & Skid cap. IV°)  
Troppo fuori di testa per non amarli.

THIS IS...



Killer LOVE

# NEWS FROM: DISCIPLINE !



Cassette:

DPO1-esaurita

DPO2-"Risvegli Notturni" compilation international C60-Lire 6500

DPO3-"Alien Calling"-Ulrich Blume-intensa musica elettronica dalla Germania C 46-lire 5.500 posta inclusa

in imminente uscita:

DPO4-"L'ultima Insonnia" comp.intern. con: Die Form(Fra), L.S.D., Opera, Giardini di Marzo, Negativ Person(ITA), Victor-im, Appi(RFT), Stenke Bazin(FRA), The Grey Wolves(UK), the Psychic Workshop(Usa), Bene Gesserit(Bel.) -C60 lire 6.500-posta inclusa.

DPO5-"Requiem" C46 postuma per il gruppo di Cosenza, Zona Industriale, con inediti in busta con materiale integrativo al nastro-lire 5.500

INOLTRE:

Si cercano gruppi per una doppia compilation in cassetta dal titolo "Buio Ignoto"(musica sperimentale, rumorista, industriale, elettronica e non convenzionale in genere). Sono richiesti: 2 pezzi, uno da inviare su una C60, l'altro su una C46, massimo tempo totale: 8 minuti. Ogni contribuatore riceverà i due nastri con il risultato completo una volta disponibile. Importante: chi volesse partecipare rispetti tutte le condizioni e invii i pezzi non oltre la fine di dicembre 87.

Inoltre il numero I della fanzine Discipline è esaurito, sono disponibili le ultimissime copie del secondo ed uscito il 3° numero finale con il nome Rattlesnake Arena (prezzo lire 3500 p.i.) il quale sarà il numero finale in assoluto. Discipline continuerà comunque anche con un servizio informativo che sarà costituito da un foglio A4 distribuito gratuitamente dal nome Archive il quale sarà una sorta di lista-contatti (non solo di musica sperimentale) con inoltre alcune recensioni. Il tutto in un inglese alla portata di tutti. Chi volesse infine avere il catalogo di produzione e distribuzione invii in busta lire 1.000 a: GIANFRANCO SANTORO-Via Adige 8-33010 COLUGNA(UD)-

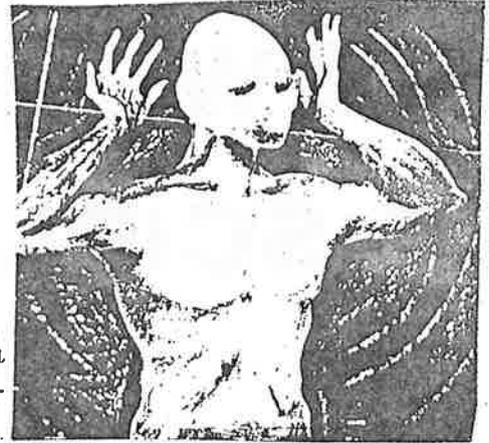
ESPQRS EPHENERS  
Villalba & Co  
11/13/238 R-de la Seine  
59004 Lille  
France  
TEL : 20-85-27-59



Fanzine Cold Industrie:  
Experimental  
18 F Port Compris



# COLORI INCONTAMINATI



L'Energiea Tapes, inaugura con "colori incontaminati" una serie di produzioni su cassetta di gruppi, per la maggior parte italiani, musicalmente spostati verso ricerche sonore fuori dai normali canali commerciali e speculativi. Non una zona di passaggio, bensì l'inizio di un discorso interessantissimo soprattutto se continuerà. Quattro gruppi per questa prima, 14 brani brillanti ed esemplari, emotivi e al tempo stesso completi nelle sfumature espressive e compositive; aprono la compilation gli 'ONE HUNDRED CLUB' di Caserta, band con all'attivo 2 demo più una partecipazione ad una raccolta, sei canzoni dense e complete, stupenda "the siren's gall". E' il momento poi di Mauro e Maurizio cioè i 'FALSE PROMESSE' di Salerno, band un pò strana con diverse performances alle spalle, da ammirare "moments". Sul lato 2 aprono gli 'INSIDE OUT' di Vigevano, "in nome dell'amore" intrisa di notturna angoscia, circondata da immediati sentimenti. Finiamo questa veloce carrellata con i 'PASSIFLORA' di Cecina (Livorno), testi stupendi, improvvisi, soprattutto sensibili, straordinaria "y". Alla fine della tape i False Promesse ci fanno notare la "soavità del gioco di gruppo". E' proprio vero!... Per ricevere la tape & booklet, mandare 6500 a: MORGERA DAVIDE Via Manzoni 16-80019 QUALIANO (NA).. Non fatevi sfuggire questa occasione!!

-by GIGI-

TESTI

## Kryptasthesie

Oggi il tramonto è giallo  
e il vento nel bosco  
ci ha fatti fuggire  
con le scarpe di un altro colore  
ci tuffiamo nel sole  
il canneto ci ascolta

gli scherzi dell'acqua  
si depositano attorno  
e delirano i contorni  
davuto letano alle tue emozioni  
poi  
s'increspano e si intramano  
e li introducono attraverso  
sfumature temporanee  
di altri stati d'animo  
e li introducono attraverso...  
bene, ora sei perso,  
ingannato  
annegato in te stesso  
inverte il tuo dolore  
assume la consistenza  
delle parole dette per caso  
il senti ridotto alla stregua  
di un soprammobile vegetale  
tutto solo, solo, solo, solo

Nascondi il mio respiro  
sotto al tavolo  
se puoi  
dimentica tutto questo  
(dimenticami)  
gli anelli di saturno  
ti circondano le dita  
tu sei l'acqua  
spezza la tua forma per sempre  
...e i volti  
dei musicisti  
si affacciano  
dalle pagine delle riviste  
i loro desideri, piuttosto musicali,  
bastano a render vano  
quel che ho detto  
e questo è tutto

Ti perderò  
sulla riva di un lago  
alla deriva  
in un giorno sbagliato  
così resterò  
presso l'ombra del platano  
contando i tuoi passi lontani  
come il tramonto

papà per favore  
spegni la televisione  
le cose che dicono  
mi spaventano  
e io voglio dormire  
chi è il cantante?  
qual è la canzone?  
giorno dopo giorno dormire  
come portano questo incubo avanti  
e spieghiamoci la televisione!  
cos'ha la luna che non va?  
papà inizia una canterina:  
"canzone di chiardiluna malito  
ecco il figlio dell'uomo pontonero  
ondeggiante emozione lunare  
lasciò crescere  
canzoni malate  
pentolo di chiardiluna,  
ondeggianti emozioni lunari,  
lasciò crescere!  
non voglio sparare la canzone  
spegni la televisione!

l'oltraggio è nel garage  
l'oltraggio scivola  
su onde non d'acqua  
fallo uncinare  
prima che diventi vecchio  
lo affilo il coltello  
per ascoltare il tuo sangue  
fratello  
e per cibarmi di te

stelle, stelle, stelle,  
Dio solo sa  
quante sono le sue figlie

rumore di risacca  
...e i gabbiani di altrove volano  
guarda attraverso lo specchio!  
guarda le onde verdastre  
nei loro occhi!  
le stelle sono le stesse  
noi non siamo cambiati, dopo tutto

un tutto nell'acqua  
risalire dagli spruzzi  
perle dorate dalla tua fronte  
questo gioco consiste  
nel non spegnere il sole

lasciami giocare a nascondino  
col tuo sole un'altra volta  
stelle, stelle ancora, la scogliera  
te risate dei fogliame, onde  
alti e le cose dei gabbiani  
rumore di risacca

in questo modo  
i gabbiani di altrove volano  
guarda attraverso lo specchio!  
(spegni la televisione)  
(spegni la televisione)

# THE STOLEN CARS

ON THE R'N'R HIGHWAY

Il 24/10 presso il salone cooperativa di Malnate, in provincia di Varese, Gli STOLEN CARS (gruppo di supporto a The GANG) hanno dato vita ad un concerto impregnato di un tiratissimo Rock'n'roll toccando, più volte, forme di Garage-Punk collaudato ottenendo così l'attenzione da parte di un numero pubblico desideroso d'ascoltare The Gang. Nel corso di poco più di mezz'ora gli STOLEN CARS hanno presentato 14 canzoni tra cui alcune cover di Sonic, Lennon, Music Machine e Kinks: tutte riproposte con un suono personalizzato. Tra i loro brani si è notato il trascinate pezzo d'apertura 'Stolen Dreams' che, con la sua potenza, ha subito attirato l'attenzione del pubblico sottostante. Altre perle della serata sono state 'Wise Man' e 'Christine' senza però dimenticare 'Behind Your Mask' da considerarsi un classico con una introduzione divertente composta da citazioni da altre famose canzoni. Il concerto si è chiuso con un Medley formato da: Louie Louie, Psycho e Santa Claus (le ultime due sono dei Sonic). HI-R'n'R..... I componenti del gruppo hanno saputo dare un'impressione favorevole: il cantante Luca ha dato vita ad uno show del 'corpo' trascinate ricordando a tratti vecchi marpioni di questo genere. Dunque alto potenziale di R'n'R. Gli STOLEN CARS li rivedremo il 14/11 al Coffee House di Torre Boldone (BG) e il 5/12 al Fashion di Piacenza (ex Pluto). Per chi ne ha la possibilità queste date sono da segnare sul calendario, il divertimento è assicurato.

Contatti:

Michele 0322/6384  
Giorgio 0322/65554

Federika Diana



# INTERVISTA A GIANFRANCO DELLA DISCIPLINE - "LSD"

ROAD TO RUIN: Cosa significa per te il termine "indipendente" che spesso viene affibbiato a produzioni che non conoscono il grosso pubblico ?

GIANFRANCO: Il termine "indipendente" penso significhi essenzialmente la volontà di proporre, scrivere produrre, suonare veramente ciò che si desidera e ci appassiona in prima persona, "indipendentemente" dalle preferenze e dalle opinioni della maggioranza. E' un termine comunque del quale fin troppo si abusa di questi tempi, senza considerare il fatto che esiste della musica cosiddetta "indipendente" che lo è a sua volta dalla prima sia per produzioni che per intenti.

ROAD TO RUIN: Prova a darmi una definizione - non necessariamente un'etichetta - di quello che fai con gli L.S.D. cercando di dare un'immagine della costituzione del gruppo (membri, collaboratori, line-up)

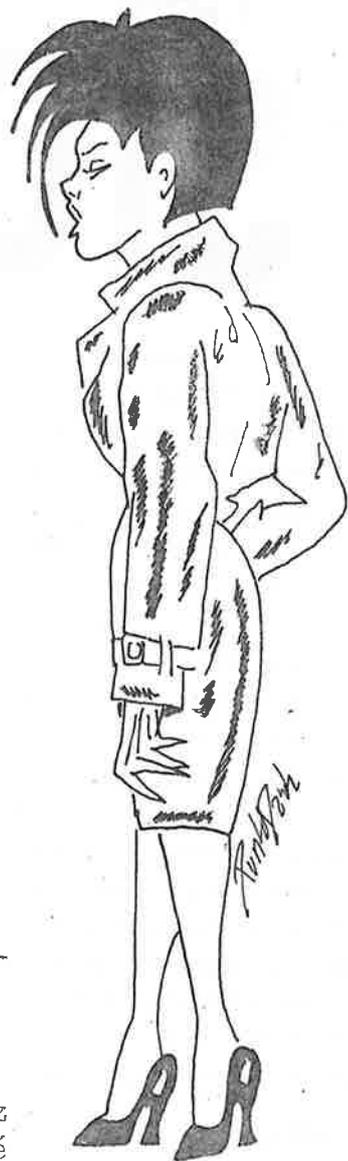
GIANFRANCO: Sinceramente non me la sento di "etichettare" la musica di LSD, non tanto perché ritengo che la musica sia più originale o innovativa rispetto a quella di altri gruppi, quanto perché ogni fruitore tende ad avere un approccio sempre diverso con i pezzi ascoltati. Per quanto riguarda LSD come gruppo c'è da dire che non si tratta di una "band" vera e propria, visto che come punto fermo ci sono solo io; poi, a seconda dei diversi progetti e il differente coinvolgimento emotivo di questi si aggiungono altri collaboratori, in modo tale che LSD come gruppo "vero e proprio" sia sempre nuovo rispetto alla precedente produzione. E' quindi una formazione estremamente flessibile e aperta. Strumenti: qualsiasi cosa.

ROAD TO RUIN: Viste le numerose produzioni della Discipline Prod. e annessi sembra che la cosa che vi sta più a cuore sia "comunicare esperienze realmente diverse" o sbaglio ?

GIANFRANCO: Sbagli. Non si tratta di voler produrre "cose diverse" per il solo piacere di farlo; innanzitutto voglio occuparmi di ciò che realmente mi stimola e mi interessa, se poi il tutto è differente o in contrasto con le tendenze delle masse ciò non mi tocca assolutamente

- a cura di MARCO DENTI -

N.B.: Il seguito dell'intervista sul prossimo numero!!!



# UNA NOTTE IN CITTA':



## DEL FUEGOS LIVE!

Non é facile trovare le parole adeguate per ricordare l'evento perchè è qualcosa che va aldilà dell'effettivo valore artistico e semplicemente musicale. I DEL FUEGOS hanno suonato nella cornice non eclatante di 'Milano Suono' per una quarantina di minuti di fronte ad un pubblico esiguo ma estremamente caloroso. E' la recensione, o simile, del concerto dovrebbe finire qui. Come spiegare, nero su bianco, le emozioni che il gruppo ha provocato con il suo act. "Gruppo" nel senso più letterale della parola: persone che sono insieme, che condividono il loro tempo, la loro vita per tensioni ed ideali comuni. In questi anni usurpati dal look e dall'immagine i Del Fuegos hanno fatto sentire e vedere qualcosa in più di qualche risultato della loro ricerca musicale. Hanno dato esempio di coesione e di stile, costruendosi ognuno con le proprie capacità strumentali, un ruolo ed un'individualità fuse però negli intenti intimi della band. Che sono, se possibile, di suonare rock per tutti gli anni avvenire, nell'attesa che Dan & Warren Zanes, Tom Woyd, "woody" Giessman ed il fido Mitchell Froom, ritornino nel bel paese per uno show. Sicuramente più sostanzioso; riandiamo con la mente a quei frammenti di calore e passione che sono le canzoni dei Del Fuegos. Dall'iniziale "nervous & smakey", alle vigorose reinterpretazioni di "name names", "wear it like a cade" che hanno ridato valore al loro ultimo LP, alle trascinanti-il pubblico in delirio-"don't run wild", "it's alright" alla stupenda, e mai troppo ascoltata "i still want you". Avremmo potuto ascoltare "backjeat nothing", "fade to blue", "i can take this place", "colp de ville" se il tempo non fosse stato così assassino. Ma, tant'è, sappiamo benissimo che torneranno con le loro fender, una tastiera ed una batteria usata per far rinchiare una volta per tutte il loro grandissimo rock. E moi, per l'occasione, faremo di tutto per allungare la notte e per poter continuare a chiamare il loro nome: DEL FUEGOS.

- MARCO DENTI -



the

GANG



Nell'ambito della rassegna Autunno in Rock organizzata in quel di Malnate (VA) da Simpathy for the Rock club i marchigiani THE GANG, preceduti dagli Stolen Cars, hanno, ancora una volta, confermato di essere una delle band leader del panorama rock italiano. Si sono presentati con una scaletta ormai supercollaudata in attesa praticamente prossima del nuovo LP intitolato "Barricada Rumble Beat".

Il sound del gruppo, soprattutto dal vivo, esprime quanto di meglio i Clash ci hanno lasciato. Purtroppo troppe volte si sente dire che i Gang non sono altro che i Clash tricolore come se ciò fosse un marchio negativo. Ma penso che per gli amanti del genere non siano che inutili frasi che non scalfiscono una ammirazione per questa quanto mai energica band. In fondo quanti gruppi conosciamo che si rifanno agli Stones, Springsteen, Creedence, Stooges o Syd Barrett...dunque...

Ma torniamo al concerto che come al solito ripercorre tutti i brani dall'uscita del minilp al 45" con un paio di pezzi nuovi ed alcune cover tra cui quella fantastica versione di It says here di Billy Bragg.

A proposito di quest'ultimo apparirà nell'album dei Gang in due brani uno alla voce e l'altro con la chitarra rendendo così ancora più stimolante l'attesa per questo LP. Inoltre vi sarà anche una sezione fiati che molto probabilmente sarà nei prossimi concerti con il gruppo.

Iniziato con The Last Border ha avuto momenti di incredibile euforia durante Against the dollar-power introdotta con ..."Una canzone per il governo degli Stati Uniti..." e "Libre el salvador" ormai vero cavallo di battaglia della band; in definitiva ennesimo grande concerto per tutti i D'esperados che vivono alla periferia dell'impero.....

Michele

## Paolo Ganz

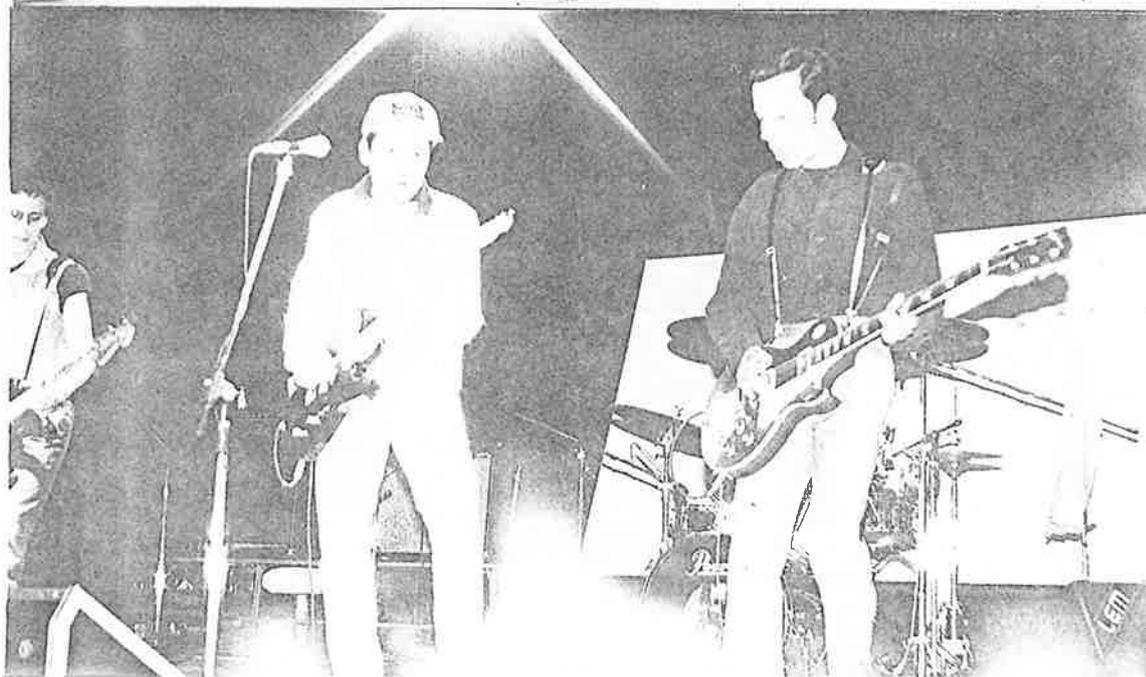
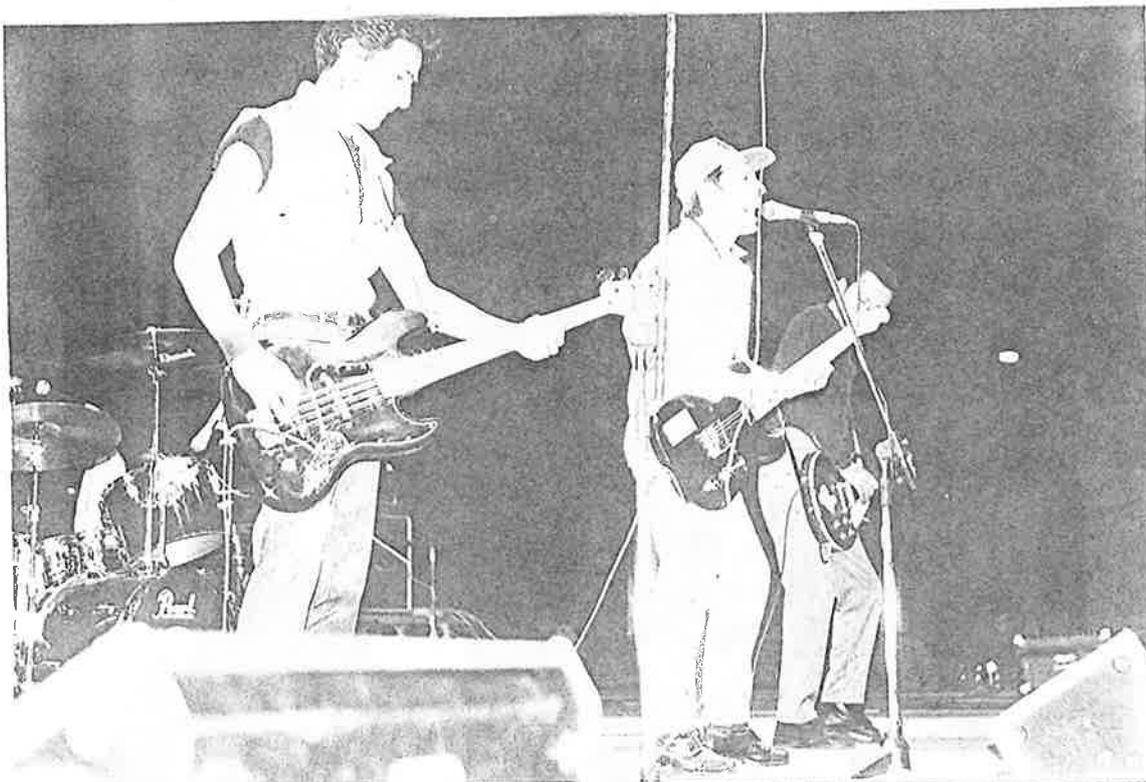
*La compilazione di questo metodo per armonica blues nasce dall'esigenza di fornire a tutti coloro che intendono avvicinarsi all'apprendimento di questo strumento un supporto che, senza dare nulla per scontato, ripercorra tutte le tappe che hanno fissato i "punti cardine" dell'evoluzione dalla «blues harp».*

*Questo metodo per armonica, con i suoi esempi, gli esercizi progressivi ed i brani originali composti ed eseguiti dall'autore stesso con l'accompagnamento di un gruppo completo nella cassetta allegata, si pone, nel campo della didattica musicale nel blues, come qualcosa di assolutamente nuovo nel panorama italiano.*

*Metodo per  
armonica blues*

GANG

LIVE



LIVE

GANG



**DIGS  
GØT  
THØ**

*LIVE*